

Protocollo d’Intesa per lo sviluppo della montagna terapia come risorsa strumento per la salute e il benessere mentale

tra

L’Azienda Sanitaria Locale Viterbo (di seguito ASL Viterbo), con sede Legale Via Enrico Fermi, 15 – 01100 Viterbo (VT), Partita IVA 01455570562, nella persona della Dott.ssa Simona Di Giovanni, Direttore Amministrativo ASL/VT Delegata dal Legale Rappresentante ASL/VT, Commissario Straordinario Dr. Egisto Bianconi, con Deliberazione CS n°1250/2023, per le funzioni specifiche di Contratti e Convenzioni.

e

Club Alpino Italiano sezione di Viterbo- “Giuseppe Lupattelli” APS-ETS di seguito denominato CAI con sede in Viterbo, via Cavour numero 24 rappresentato dal Presidente Stefania Di Blasi domiciliato per la carica presso lo stesso CAI.

Premesso

Che con deliberazione del 10 maggio 2021 numero 1073 è stato dato avvio a un progetto triennale per lo sviluppo dell’approccio terapeutico in ambiente montano come risorsa/ strumento per la salute e il benessere mentale;

che detto progetto ha avuto riscontro positivo, tanto che il Direttore del DSM aziendale ne ha chiesto il rinnovo;

considerato

che il CAI ha espresso disponibilità a proseguire il progetto con il Dipartimento di Salute Mentale DSM al fine di promuovere un utilizzo della montagna per la salute;

che gli obiettivi del progetto sono perseguiti attraverso la convergenza delle diverse competenze e i differenti ruoli che i soggetti protagonisti del presente protocollo esercitano sulla materia e più specificamente:

- l’ASL attraverso i propri operatori nel ruolo di responsabile terapeutico riabilitativo dei pazienti in carico, con le competenze tecniche specifiche nel campo della diagnosi terapia e riabilitazione del paziente psichiatrico;

- il CAI attraverso il ruolo di promozione sociale e tutela dell’ambiente montano e dei valori sottesi di cooperazione e solidarietà e con le competenze tecnico – culturali e le esperienze di frequentazione della montagna dei propri soci;

Che le parti concordano sull’opportunità dare continuità all’attività di cui al presente protocollo, riconoscendo la validità dei risultati clinico-terapeutici riscontrati nei pazienti che hanno aderito al progetto.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono quanto segue

Art.1

Di proseguire il rapporto di collaborazione sulla Montagna Terapia presso il DSM dell'ASL Viterbo, inserito nei percorsi terapeutico - riabilitativi di pazienti selezionati dai Centri DSM afferenti alle aree A, B e C in quanto interessati al progetto.

Art. 2

la collaborazione si articola in:

- attività di tipo didattico-formativo rivolto a pazienti e agli operatori del DSM accompagnatori condotte dai volontari CAI su argomenti inerenti l'ambiente montano e il suo approccio;
- accompagnamento da parte dei volontari CAI alle uscite organizzate in accordo con Il DSM: la partecipazione dovrà essere concordata tra le parti.
- collaborazione con il CAI di Viterbo e possibilità di partecipazione alla "segnatura" dei sentieri della provincia di Viterbo

Art. 3

Il CAI si impegna a mettere a disposizione propri soci volontari disponibili alla collaborazione sopra descritta e ai momenti formativi propedeutici ritenuti necessari dalla Asl di Viterbo e concordati tra le parti nelle modalità di esecuzione.

Le attività previste sono circa n.10 uscite, con la partecipazione di circa 50 pazienti afferenti alle 3 Aree CSM (distretto A, distretto B, distretto C)

Il CAI si impegna ad organizzare, insieme alla ASL di Viterbo, i momenti formativi suddetti e ad avviare momenti di verifica delle esperienze in vista di un possibile allargamento del progetto ad altre disabilità afferenti ad altre UU.OO. aziendali che possono trarre benessere dall'utilizzo dell'ambiente montano.

Art. 4

Nell'espletamento delle attività come sopra programmate e rientranti nel piano terapeutico di che trattasi, sotto la vigilanza del personale dipendente, la Asl di Viterbo garantirà la copertura assicurativa tramite le polizze aziendali per il personale aziendale e per i pazienti partecipanti al progetto.

Il CAI dispone di polizze assicurative per la copertura dei rischi di responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera, nonché in materia di infortuni verso soci.

Copia delle polizze saranno fornite all'Azienda unitamente all'elenco dei volontari che saranno autorizzati a svolgere le attività del presente protocollo. Ogni variazione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Azienda.

Art. 5

Il presente Protocollo ha durata di anni tre a decorrere dal 01/06/2024, senza soluzione di continuità con il precedente, adottato con deliberazione n.1073 del 10/05/2021, e potrà essere rinnovato previa determinazione delle Parti.

Le Parti hanno facoltà di recedere anticipatamente dal Protocollo prima della scadenza naturale del termine, previa comunicazione mediante raccomandata A/R o con Posta Elettronica Certificata (PEC), con preavviso di almeno 30 giorni rispetto alla data a partire dalla quale si intende interrompere il rapporto di collaborazione.

Art. 7

Le Parti, nel trattamento dei dati, possono definirsi Autonomi Titolari del Trattamento.

I trattamenti di dati personali che si presenteranno all'interno delle attività previste dal presente atto saranno svolti, rispettivamente da ciascuna delle Parti interessate, esclusivamente per le finalità indicate nell'atto stesso e in ottemperanza alla normativa vigente, con particolare riferimento al Regolamento 2016/679/UE (di seguito "Regolamento"), al D. Lgs. n. 196/2003 e s.m. e i. (di seguito "Codice Privacy"), al D.Lgs. n. 101/2018, alla normativa comunitaria e alle prescrizioni dell'European Data Protection Board e del Garante per la protezione dei dati personali.

L'Associazione fornirà alla ASL di Viterbo i dati relativi ai Volontari che partecipano alle attività promosse dall'Associazione stessa, limitatamente ai soli dati necessari alle finalità per la quale sono raccolti e pertanto al solo fine di identificare i Volontari e consentire il loro accesso alle strutture aziendali.

L'Associazione tratterà i dati personali per le finalità indicate nella presente Convenzione, ovvero per attività dirette o indirette per le attività istituzionali nei riguardi di propri pazienti in carico al fine di favorire il buon esito delle cure e nello specifico.

All'Associazione ed ai suoi volontari è fatto espresso divieto di trattare qualsivoglia dato particolare relativo alla salute dei pazienti, così come indicato nell'articolo 4 numero 15 e così come previsto dall'articolo 9 del Regolamento UE 2016/679.

È fatto obbligo all'Associazione, autonomo titolare del trattamento, rendere apposita informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Art. 7

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 c. 5 del D. Lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo Settore").

Art. 8

Le Parti si impegnano a risolvere bonariamente gli eventuali conflitti concernenti l'applicazione, l'interpretazione l'esecuzione e la risoluzione del presente protocollo. Nel caso in cui la controversia non venga risolta positivamente le Parti espressamente convengono che vengano risolte in via esclusiva, per competenza, nel Foro di Viterbo.

Letto, approvato e sottoscritto

Viterbo, li

ASL Viterbo

Il Direttore Amministrativo

Dott.ssa Simona Di Giovanni

Club Alpino Italiano Sezione di Viterbo

Il Presidente

Stefania Di Blasi